

L'Italia supera il Giappone nei primi sei mesi del 2024

di Marco Fortis

Non più tardi di un paio di settimane fa scrivevamo su queste colonne (si veda Il Sole 24 Ore del 13 agosto) che per la prima volta nell'era contemporanea l'export italiano aveva eguagliato quello giapponese nel corso di un trimestre, affiancandolo con 155 miliardi di euro ex aequo al quarto posto al mondo, cosa che è avvenuta precisamente nel primo trimestre di quest'anno. Una notizia davvero clamorosa che dà la misura del rafforzamento competitivo del sistema economico italiano verificatosi negli ultimi tempi.

Dieci anni fa, nel 2014, nel primo trimestre di quell'anno, l'export italiano era distanziato da quello giapponese di 27 miliardi di euro, mentre nell'intero 2014 il nostro distacco dal Paese del Sol Levante fu di ben 121 miliardi di euro ed eravamo, allora, soltanto i settimi esportatori mondiali, preceduti non solo da Cina, Stati Uniti, Germania e Giappone ma anche da Corea del Sud e Francia, in seguito da noi superate.

Dunque, in dieci anni i progressi del Made in Italy sono stati davvero straordinari. Ma non è tutto. Infatti, in base alle ultime statistiche Istat e a quelle della banca dati dell'International Trade Centre-UN Comtrade, siamo in grado di anticipare che nel secondo trimestre del 2024 l'export italiano ha superato per la prima volta in un trimestre quello del Giappone. Infatti, nel periodo aprile-giugno 2024 l'export del nostro Paese è stato pari a 160,7 miliardi di euro mentre quello giapponese si è fermato a quota 156,4 miliardi. Con questa accelerazione il nostro export nel primo semestre di quest'anno è salito da solo al quarto posto al mondo precedendo con 315,9 miliardi di euro l'export nipponico (311,7 miliardi), quello della Corea del Sud (308,2 miliardi) e quello della Francia (299,9 miliardi).

Nella prima metà dell'anno, l'export dell'Italia è diminuito dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2023 come effetto congiunto di una crescita dello 0,8% dell'export verso i Paesi extra-Ue e di un calo del 2,8% dell'export verso i Paesi Ue. Nonostante ciò, il Made in Italy ha fatto meglio di Giappone (-4,1%), Francia (-2,5%) e Germania (-1,6%). Nel prosieguo dell'anno l'Italia dovrà guardarsi dalle possibili rimonte di Giappone e Corea del Sud (quest'ultima è cresciuta molto forte, +8,5%, nel primo semestre). Ma è un dato di fatto che ormai l'Italia è entrata a pieni numeri nel Gotha del commercio mondiale, con un surplus con l'estero per i prodotti manifatturieri che, secondo l'Istat, nei primi sei mesi del 2024 ha superato i 61 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA